



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(AGRIGENTO – ENNA - CALTANISSETTA)

Protocollo n. 10085 del 02/04/2026

SNAM Rete GAS s.p.a.
distrettosic@pec.snam.it

e p. c.

Al Comune di Menfi (AG)
protocollo@pec.comune.menfi.ag.it

Al Segretario Generale
SEDE

Al Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

****AIU in favore alla SNAM Rete GAS s.p.a. – Intervento di ripristino copertura attraversamenti e di sistemazione idraulica Vallone Finocchio****

- **“P86_ODL_7200227130_VR/25173/011 MET. 6101004 - GA.ME. A, MET. 4510580 - GA.ME. B, MET. 12400 - GA.ME. C - DN 1200 (48”) MOP 75 BAR - INTERVENTO DI RIPRISTINO COPERTURA ATTRAVERSAMENTI E DI SISTEMAZIONE IDRAULICA VALLONE FINOCCHIO - AIU.**
- **Ente:** SNAM Rete GAS s.p.a. - San Donato Milanese Piazza Santa Barbara 7 – P.Iva 10238291008 distrettosic@pec.snam.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5 DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il D.S.G. n. 167 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del SERVIZIO 5 -”Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento” all’Ing. Calogero Zicari;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 02/03/2026 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTO il D.S.G. n. 267 del 01/04/2026, con il quale è stata disposta la proroga per ulteriori tre mesi dell’incarico, già in scadenza al 31/03/2026, di Dirigente Responsabile del Servizio 5 – “Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento”, conferito all’Ing. Calogero Zicari;

VISTA la pec del 27/02/2026, trasmessa da Comisgroup per conto di SNAM Rete GAS s.p.a. e assunta al protocollo di questa Autorità al n. 6996 del 26/03/2026, relativo all’*Intervento di ripristino copertura attraversamenti e di sistemazione idraulica vallone finocchio*;

CONSIDERATO che, per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico, l’area di intervento ricade nei bacini idrografici dei fiumi Carboj e Belice (cod. 058), risultando classificata a pericolosità geomorfologica P2 in stato attivo per fenomeni di erosione (Codice: 058-1ME-002), e

che a corredo del progetto sono stati prodotti gli appositi studi idrologico-idraulico e di compatibilità geomorfologica;

VISTO l'art. 17, comma 4, delle Norme di Attuazione del PAI, il quale dispone che nelle aree a pericolosità P0, P1 e P2 è consentita l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, purché corredate da studi geologici e geotecnici a norma di legge;

DATO ATTO che il suddetto articolo attribuisce la competenza per il rilascio del parere di compatibilità nelle aree P0, P1 e P2 agli Enti preposti al provvedimento finale, i quali dovranno avvalersi di figure professionali qualificate;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali prodotti;

CONSIDERATO che, secondo quanto dichiarato nella Relazione Tecnica "REL-E-00001", *"L'intervento è necessario per proteggere il metanodotto Ga.Me. A, che ha una copertura ridotta di soli 20 cm a causa dell'approfondimento del letto del vallone e dell'erosione del fondo. L'installazione del materassino Reno con briglia in gabbioni a valle e soglie d'intestazione a monte e a valle, consoliderà le sponde e proteggerà il metanodotto da ulteriori danni, evitando danni da erosione e stabilizzando l'area."*;

CONSIDERATO *"che l'intervento in progetto non comporterà una modifica sostanziale dello stato dei luoghi essendo funzionali alla mitigazione degli effetti connessi con il deflusso delle acque meteoriche"*;

CONSIDERATO che sommariamente l'intervento prevede la realizzazione di un sistema integrato di protezione lungo circa 80 metri, costituito dalla posa di rivestimenti in materassini metallici tipo Reno (per una lunghezza di 73 metri nel tratto di monte e 6 metri in quello di valle) e dall'installazione di una briglia trasversale in gabbioni metallici interposta tra i due tratti per dissipare l'energia del flusso e favorire il deposito dei sedimenti. L'opera include inoltre soglie d'intestazione in massi alle estremità per garantirne la stabilità strutturale e segue i criteri dell'ingegneria naturalistica, prevedendo fasi finali di ripristino ambientale tramite inerbimento o semina di specie autoctone per favorire la rinaturalizzazione del sito e garantire la compatibilità con il contesto paesaggistico tutelato;

ESAMINATO lo studio idraulico idrologico in cui si possono esprimere le seguenti considerazioni inerenti alle interferenze con la dinamica fluviale del corso d'acqua:

- 1. La costruzione delle opere in progetto sono tali da consentire il transito della portata trecentennale in condizioni di sicurezza.*
- 2. Le opere sono tali da non ridurre la capacità di invaso né causano contrazioni areali delle fasce d'esondazione.*
- 3. Le opere non inducono modifiche sostanziali all'assetto morfologico dell'alveo, sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico.*
- 4. Non vengono indotti effetti particolarmente impattanti con il contesto naturale della regione fluviale tali da poter pregiudicare in maniera "irreversibile" l'attuale assetto paesaggistico.*
- 5. Le opere di progetto sono tali da non modificare l'assetto geometrico dell'alveo e consentono il transito della portata trecentennale.*

CONSIDERATE le attestazioni prodotte nella Relazione Idrologica e Idraulica a firma del progettista incaricato, con le quali si certifica che: *"le specificità dell'opera e le scelte progettuali inerenti alla metodologia costruttiva ed alla geometria sono congruenti con i requisiti, le prescrizioni e le finalità stabilite nelle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI e pertanto congruenti con le relative disposizioni contenute. In conclusione, si ritiene quindi che le opere in progetto garantiscono l'invarianza idraulica dell'area e pertanto risultano COMPATIBILI con i contesti idraulici relativi agli ambiti fluviali in esame"*;

VISTO lo studio di compatibilità geomorfologica che è stato trasmesso unitamente all'istanza di AIU per

interventi o attività in aree perimetrare nel PAI a Pericolosità Media (P2), nel quale si evidenzia che:

- 1. l'area in esame si sviluppa nel settore della Sicilia sud-occidentale, attraversando il comune di Menfi (AG);*
- 2. dal punto di vista geologico, l'area di studio è caratterizzata da litologie prevalentemente calcarenitiche e calciruditiche plioceniche;*
- 3. morfologicamente, il tratto oggetto di intervento si colloca ad est dei Monti Sicani nel settore a cavallo tra la piana e quello collinare, ed in particolare in un tratto di fondo alveo del Vallone Finocchio, il quale rappresenta l'affluente più significativo del bacino;*
- 4. dalla consultazione della cartografia del P.A.I., è stato possibile identificare l'interferenza del tratto di tracciati esistente con un'area perimetrata a pericolosità da frana media (P2).*

PRESO ATTO della dichiarazione resa dal progettista, il quale attesta che: *“le specificità dell'opera e le scelte progettuali, inerenti alla metodologia costruttiva e alla geometria, sono congruenti con i requisiti, le prescrizioni e le finalità stabilite dalle Norme di Attuazione e dalle Misure di Salvaguardia del PAI e, pertanto, conformi alle relative disposizioni. In conclusione, si ritiene che le opere in progetto garantiscano l'invarianza idraulica dell'area e risultino COMPATIBILI con i contesti idraulici relativi agli ambiti fluviali in esame”;*

CONSIDERATO che le imposte da bollo da 16,00 €, per la richiesta e il rilascio, sono state acquistate e annullate ai sensi degli articoli “46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000” il 13/10/2025 (numero identificativo delle marche da bollo n. 01240757431490 e 01240757431489;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano un tratto di corso d'acqua, Vallone Finocchio, che scorre su aree demaniali;

RILASCIA

alla SNAM Rete GAS s.p.a. - San Donato Milanese Piazza Santa Barbara 7 – P.Iva 10238291008
distrettosic@pec.snam.it

“nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

“autorizzazione all'accesso all'alveo” per il corso d'acqua interessato per la realizzazione degli interventi di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione temporaneo di aree demaniali. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare allo scrivente Ufficio;
- in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico di *SNAM Rete GAS s.p.a.*, alla luce anche dei contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso;
- i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- vengano adottate, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi d'intervento anche con l'interdizione dei passaggi a terzi non autorizzati;
- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tuttalpiù migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;

- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96, comma f) del R.D. n.523 del 25 luglio 1904;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- *SNAM Rete GAS s.p.a.* si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica che ai rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

2. Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- oltre alle su esposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Servizio 5
Ing. Calogero Zicari